



Segreteria Regionale
AbruzzoMolise
via Ziccardi n.10
CAMPOBASSO
e-mail: cisl.fp.molise@gmail.com
cislfunzionepubblicamolise@pec.it



Segreteria Regionale
Molise
Via Crispi, 1
CAMPOBASSO
e-mail: molise@uilpa.it
uilpamolise@pec.it

Prot. n. 5 / Giust_Cisl_Uil / 2020

Campobasso, 24/03/2020

Dr.ssa Rossana Iesulauro

Presidente della Corte d'appello di Campobasso

Dr. Guido Rispoli

Procuratore Generale c/o la Corte d'appello
Campobasso

Dr. Salvatore Casiello

Presidente del Tribunale Ordinario di Campobasso

Dr. Nicola D'Angelo

Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale
Ordinario di Campobasso

Dr. Giuseppe Mastropasqua

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di
Campobasso

Dr. Prospero Petti

Presidente del Tribunale per i Minorenni di
Campobasso

Dr. Claudio Di Ruzza

Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale per i
Minorenni di Campobasso

e p.c,

**Al personale amministrativo in servizio negli
Uffici giudiziari di Campobasso**

**Ai Coordinatori Nazionali CISL FP e UILPA
per il settore Giustizia**

<p>Oggetto: misure emergenziali CoVid 19 per gli Uffici giudiziari con sede in Campobasso. Richiesta adozione di misure idonee al contenimento del contagio.</p>

Le scriventi OO.SS. territoriali CISL FP e UILPA,

considerato che la situazione emergenziale nel nostro territorio, così come nel resto del Paese, diviene sempre più grave, tant'è che negli ultimi giorni sono state adottate anche a livello locale, dal Presidente della Giunta regionale, ulteriori disposizioni volte al contenimento della diffusione del virus;

tenuto conto delle copiose, specifiche e rigorose disposizioni sia governative che ministeriali dettate per gli Uffici giudiziari, tendenti al contenimento del contagio e che richiamano i Capi degli Uffici a predisporre idonee misure volte al contenimento dello stesso;

CHIEDONO

ai Capi degli Uffici in indirizzo, in virtù dei decreti legge che si sono succeduti e degli atti ad essi collegati,

- **la predisposizione di un piano di sanificazione degli Uffici e l'approvvigionamento dei necessari DPI** per il personale in servizio (nella sola città di Campobasso, alla data del 24 marzo, si sono registrati 23 casi di infezione da Coronavirus);

- **di valorizzare**, per le determinazioni conseguenti alle disposizioni governative e ministeriali, **la funzione delle RSU/RLS interne** che, insieme alle OO.SS., detengono la titolarità contrattuale in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro oltre a rappresentare le aspettative di tutto il personale;
- **di limitare la presenza di lavoratori all'interno degli Uffici, ai soli servizi indifferibili ed urgenti** (da ultimo il DPCM del 22 marzo che, per le Pubbliche Amministrazioni, richiama la validità di quanto previsto dall'art. 87 del d.l. n.18 del 17/3/2020, oltre al richiamo della legge n.146/90 sui servizi essenziali da garantire) e **di impartire opportune disposizioni affinché i lavoratori chiamati ad assicurare il presidio, compiano unicamente gli atti urgenti.**

A tal proposito, si evidenzia che la normativa esplicitamente mira a ridurre al minimo indispensabile la presenza in ufficio dei lavoratori (e contestualmente l'afflusso del pubblico) tanto da consentire un ricorso allo *smart working* praticamente illimitato (anche per la mera attività formativa ovvero per altra attività non necessariamente legata all'utilizzo di sistemi informatici).

Nella fattispecie, il principio generale – fissato dal decreto legge n.18 del 17/3/2020 – non si presta a dubbi interpretativi:

1. tutte le attività, tranne quelle tassativamente previste, sono sospese;
2. l'attività ordinaria deve essere garantita obbligatoriamente secondo la modalità del lavoro agile.

Si consideri, infine, la circostanza che in diversi Uffici sussistono, per determinate aree e figure professionali, gravi scoperture di organico: per tale motivo, se nei presidi, non correttamente predisposti, fossero stati inseriti lavoratori che rientrino in quelle specifiche aree e ricoprano determinate figure professionali, gli stessi non avrebbero la possibilità di turnare e sarebbero esposti, insieme alle loro famiglie, a maggiore rischio perché per essi si richiederebbe, così, una presenza fisica quasi continua nella sede di lavoro.

In attesa che vengano predisposti nel breve tempo possibile dei piani organizzativi in tal senso, si porgono distinti saluti.

Cisl FP

F.to Sebastiano Marino

Uil PA

F.to Mariacarmela Rateni